

11 passi per portare a Roma il cambiamento di cui ha bisogno

PROGRAMMA ELETTORALE DI VIRGINIA RAGGI (M5S)

<http://www.movimento5stelle.it/virginiaraggisindaco/singola1.html>

TRASPORTI E MOBILITA'

Ad oggi solamente il **30%** degli spostamenti nella città di Roma avviene mediante il trasporto pubblico, pedonale o ciclabile, il restante 70% con mezzi privati. E' fondamentale iniziare ad invertire questa proporzione a tutela della **salute**, dell'**ambiente** e dell'**economia**. Le parole chiave a questo scopo saranno, **sicurezza**, **accessibilità**, **sostenibilità**, **intermodalità**.

TRASPORTO PUBBLICO

Per far questo è prioritario creare un servizio di trasporto pubblico **efficiente**, con vetture moderne e un numero di corse che possano soddisfare le esigenze dei cittadini. Le nuove risorse a questo necessarie potranno essere recuperate:

- 1) Dalla riorganizzazione di **Atac Spa**, tramite la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali e la riconversione del personale amministrativo sottoutilizzato in personale operativo e di controllo;
- 2) Da una seria lotta all'**evasione** tariffaria che nel medio periodo dovrà passare anche dall'introduzione dell'obbligo di salita anteriore e del controllo a bordo, con nuove vetture dotate di telecamere e cabine blindate, e dall'introduzione di un sistema di bigliettazione elettronica;
- 3) da una reinternalizzazione delle lavorazioni e dei servizi, e ove questo non sia possibile, da un affidamento mediante procedure che garantiscano la massima **trasparenza**, **concorrenza** ed **economicità**.

Una nuova rete di **corsie preferenziali protette**, coadiuvata da un sistema di **asservimento semaforico** potrà consentire ad autobus, tram e taxi di aumentare notevolmente la **velocità commerciale**. L'insieme di queste misure consentirà agli autobus di garantire **corse regolari** e di non rimanere bloccati nel traffico e di aumentare, anche a parità di vetture, il numero delle corse disponibili.

INFRASTRUTTURE

Andrà realizzato un piano **pluriennale delle infrastrutture** di trasporto condiviso con la cittadinanza, privilegiando il **ferro leggero di superficie**, l'ammodernamento e il **prolungamento** della rete su ferro esistente e i collegamenti **tangenziali**. Le nuove infrastrutture dovranno essere sicure, accessibili e intelligenti. Una rete di corsie **ciclabili "leggere"**, **sicure**, **interconnesse** e

collegate con le **stazioni** della **metropolitana**, **rastrelliere** diffuse nei pressi delle stazioni e in tutta la città, consentiranno un utilizzo efficace e protetto della bicicletta per tutti gli **spostamenti quotidiani** di piccola e media distanza. Dovrà inoltre essere favorito il **trasporto** delle biciclette sui mezzi pubblici e il parcheggio nei condomini. Come previsto dal Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (**P.R.I.P.**), Roma dovrà dotarsi di un sistema di **bike sharing** degno di una capitale europea con un numero adeguato di stazioni e mezzi.

SOSTENIBILITÀ

Le politiche della sosta delle automobili private, del carico e scarico merci e dei bus turistici saranno orientate al **decongestionamento** delle zone centrali. A questo proposito i **parcheggi di scambio**, alcuni dei quali oggi ampiamente sottoutilizzati, saranno incentivati.

Lo strumento del **telelavoro** sarà **ampliato** all'interno dell'amministrazione capitolina e delle società partecipate per **ridurre** la domanda di mobilità. Sarà inoltre rilanciata la figura del **mobility manager**

. Le vie e le piazze andranno **ridisegnate** privilegiando il trasporto pubblico, i pedoni e i ciclisti. Si andrà in questa direzione attraverso l'introduzione di **aree pedonali**, **zone 30** e un adeguato **arredo urbano** capillare.

Il servizio **taxi** dovrà essere reso maggiormente efficiente aumentando i **posteggi**, riorganizzando la viabilità presso le grandi stazioni, favorendo l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso il potenziamento dell' "applicazione" **060609** per smartphone.

Grande importanza dovranno rivestire la **mobilità elettrica** e il **car sharing**, anche per i veicoli commerciali adibiti al trasporto merci.

ACCESSIBILITÀ

Il tema dell'accessibilità per i disabili sarà centrale. Ognuno può essere disabile per certe attività.

Lo può essere la mamma con il passeggino, l'anziano, la persona con le buste della spesa. Al tempo stesso una persona disabile che abbia gli strumenti adeguati può superare le sue disabilità.

SICUREZZA STRADALE

Dovrà iniziare un percorso di **sensibilizzazione** ai temi della sicurezza. Sarà necessario adottare misure di prevenzione ma anche un'attività di **controllo** più stringente. Occorre partire dalla repressione dei comportamenti più pericolosi (ad es. superamento dei limiti di velocità, passaggio con semaforo rosso, doppia fila, sosta sui marciapiedi). Un contributo fondamentale in questo senso potrà essere dato dall'utilizzo delle **tecnologie** di repressione in remoto come lo street control e da un adeguato **arredo urbano**.

RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DEI TRASPORTI

Le tecnologie dovranno essere gli strumenti per raggiungere risultati importanti con risorse economiche limitate. Una delle prime misure di un governo a 5 stelle sarà quella di inserire semafori intelligenti, **telecamere** per il controllo in remoto delle violazioni, strumenti di georeferenziazione per la localizzazione dei mezzi di trasporto pubblico. Queste tecnologie, in larga parte finanziabili con i fondi dei piani **Horizon 2020**, potranno migliorare la vita dei cittadini

razionalizzando, ottimizzando e **migliorando** la sicurezza, la comodità e la velocità dei loro spostamenti.

LINEE DI AZIONE

- Realizzazione di un piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto;
- Riforma del trasporto pubblico con la creazione un servizio di trasporto pubblico efficiente;
- Promozione della mobilità sostenibile;
- Attuazione del piano della mobilità per disabili;
- Miglioramento della sicurezza stradale;
- Rivoluzione tecnologica dei trasporti.

LE TRE PRIORITÀ

- Realizzazione di un piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto
- Riforma del trasporto pubblico.
- Promozione della mobilità sostenibile.

RIFIUTI

Per decenni nella città di Roma si sono smaltiti rifiuti urbani gettandoli “tal quale” nella discarica più grande d’Europa: Malagrotta, quando invece, alla base di una gestione sostenibile dei rifiuti ci dovrebbero essere le 3 R: **Riduzione, Riutilizzo e Riciclo**.

Tali azioni non sono mai state rispettate nella città, a causa dell’assenza di politiche coerenti e sostenibili. Tale assenza ha determinato un servizio di raccolta e smaltimento inefficienti, nonostante l’alto costo della tariffa rifiuti pagata dai cittadini romani. Nella Capitale, nell’anno 2014, la raccolta differenziata era, infatti, ferma al 35%, in aumento certo,rispetto al passato, ma ancora insufficiente in termini quantitativi e qualitativi e ben lontana dall’obiettivo di legge,fissato all 65%. Gli sprechi gestionali e le varie inefficienze di AMA S.p.a., la società che gestisce i rifiuti, devono essere completamente rivisti e razionalizzati. Il M5S ha quindi innanzi a sé un compito difficile e ambizioso: voltare pagina rispetto a quella che è stata la gestione dei materiali di scarto in passato, promuovendo la prevenzione della produzione di rifiuti, favorendo la raccolta differenziata attraverso la progressiva estensione della raccolta domiciliare, unico sistema che permette la tariffazione puntuale “**più ricicli meno paghi**”e massimizzando il recupero di materia a discapito dello smaltimento in discarica e dell’incenerimento. Sarà quindi prioritario costruire impianti di compostaggio, isole ecologiche, riconvertire gli impianti esistenti al recupero di materia e programmare una corretta manutenzione dell’intero parco impiantistico presente.

LINEE DI AZIONE

Prevenzione e riduzione dei rifiuti attraverso:

- Specifiche prescrizioni di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, quali la sensibilizzazione e l'informazione ai cittadini sulla riduzione dei rifiuti; la minimizzazione degli usa e getta nelle attività commerciali, mense, scuole, uffici; la promozione dell'uso dei pannolini riutilizzabili; la costituzione di un premio per le scuole che producono meno rifiuti;
- Riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio con la diffusione dei prodotti alla spina, del vuoto a rendere e dell'utilizzo dell'acqua del rubinetto;
- Creazione di iniziative per la riduzione dello spreco alimentare;
- Valorizzazione del mercato dell'usato attraverso l'apertura di Centri di riparazione e riuso.

Raccolta differenziata e riciclo:

- Efficientamento della raccolta differenziata effettuata in modalità domiciliare (cosiddetto porta a porta), in base alle specifiche caratteristiche dei quartieri;
- Miglioramento della qualità della raccolta differenziata per favorire la vendita all'asta del materiale raccolto, bypassando il circuito CONAI;
- Apertura di una fabbrica dei materiali;
- Costruzione di almeno un'isola ecologica in ogni Municipio e mini isole ecologiche di quartiere;
- Diffusione del compostaggio domestico, collettivo e di prossimità;
- Realizzazione di centri di selezione del multi materiale e/o centri di riciclo;
- Promozione dell'utilizzo di materiali lavabili o compostabili negli eventi fieristici e nelle manifestazioni;
- Rendere obbligatori i locali adibiti alla raccolta differenziata nei progetti delle nuove costruzioni;
- Diffusione e regolarizzazione degli eco compattatori (Reverse Vending);
- Promuovere soluzioni innovative che favoriscano forme virtuose di raccolta e riciclo dei rifiuti.

Recupero e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati

- Progressiva riduzione della produzione di rifiuti urbani indifferenziati;
- Modernizzazione ed adeguamento alle norme vigenti degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- Realizzazione di un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;

Monitoraggio e Controllo

- Effettuare il monitoraggio delle utenze “fantasma”;
- Rendere operativa l’anagrafe dei rifiuti;
- Incremento dei controlli per la riduzione del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti.

Incentivi e azioni di riequilibrio della spesa

- Ridefinizione della giusta tariffazione sui rifiuti;
- Riequilibrio dei costi della tariffa rifiuti anche per i non residenti;
- Attuazione di una tariffazione puntuale;
- Premiazione dei Municipi che si distinguono per i livelli di raccolta differenziata raggiunti.

Gestione AMA S.p.a.

- Piano di efficientamento di AMA S.p.a;
- Miglioramento della produttività dei servizi forniti da AMA S.p.a;
- Miglioramento dello stato di efficienza della flotta veicoli AMA S.p.a;
- Trasparenza nell’incasso della tariffa e miglioramento delle attività di recupero dell’evasione;
- Analisi ed eventuale adeguamento della delibera di Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.a;
- Controllo e attuazione del Contratto di servizio, con inserimento di un meccanismo di responsabilizzazione economica del management;

- Ripristino degli agenti accertatori per il controllo delle piccole e grandi utenze.
- Reinternalizzazione dei servizi, in particolare quelli dei dati strategici del knowhow aziendale;
- Realizzazione di impianti di selezione del multimateriale proveniente da raccolta differenziata;
- Tracciabilità online e in tempo reale dei flussi dei rifiuti smistati negli impianti di lavorazione del rifiuto;
- Verifica e trasparenza degli appalti esistenti.

LE TRE PRIORITÀ

- Piano di efficientamento di AMA S.p.a.
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare in tutta la città, in base alle specifiche caratteristiche dei quartieri
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e realizzazione di nuovi impianti per i rifiuti urbani differenziati

TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'amministrazione a 5 stelle dovrà garantire accessibilità totale alle informazioni sulla propria organizzazione e attività, affinché il cittadino interessato possa conoscere, controllare e valutare l'operato dei propri portavoce, rappresentanti pro tempore, politici, ed anche l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Movimento Cinque Stelle intende promuovere un percorso di cambiamento culturale che deve andare ben oltre il semplice adempimento legislativo. Una reale trasparenza può essere realizzata anche tramite una piattaforma di approvvigionamento elettronico centralizzata, riguardante Roma Capitale insieme a tutte le sue società partecipate e controllate, in modo da ricostruire in modo semplice tutta la storia di un appalto, concessione o locazione.

Il M5S intende pubblicare con modalità di accesso immediato e consultazione semplice, anche tutti i dati di sintesi relativi al bilancio consuntivo e previsionale comunale e delle sue aziende partecipate e controllate, la pubblicazione di tutte le informazioni tra l'impegno di spesa e i codici identificativi di progetto e di gara.

Il sindaco a cinque stelle si impegnerà a rendere operativa la dematerializzazione di tutti i documenti comunali trasformandoli in formato elettronico, così da rendere le informazioni facilmente e totalmente accessibili.

Inoltre il Sindaco si impegnerà a pubblicare nei dati aperti "standard" tutte le informazioni statistiche in possesso del Comune di Roma Capitale e dei suoi Municipi. Il movimento cinque stelle intende ridurre gli sprechi anche creando degli uffici consultabili via WEB cioè uffici aperti in rete al pubblico aventi anche un ruolo di assistenza, con un canale videocomunicativo via rete internet per permettere la fruizione del servizio senza la necessaria presenza fisica del cittadino. Sarà obbligatoria la pubblicazione di dati ed atti dell'amministrazione e il Sindaco a 5

stelle applicherà anche un sistema di controllo sulla trasparenza più stringente sulle aziende controllate, partecipate e vigilate da Roma Capitale. Si intende infine responsabilizzare gli amministratori che dovranno agire avendo sempre a mente la tutela dell'interesse collettivo e delle aziende loro affidate.

LINEE DI AZIONE

- Controlli stringenti sugli enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato controllati mediante un protocollo di collaborazione con l'ANAC;
- Totale trasparenza negli appalti e piena disponibilità e accessibilità dei relativi dati per tutti i cittadini;
- Bilancio trasparente e comprensibile finalizzato a migliorare la conoscenza dei cittadini in merito alle spese sostenute dall'amministrazione;
- Efficiente ed efficace monitoraggio del rispetto delle disposizioni su anticorruzione e trasparenza;
- Pubblicazione puntuale delle spese sostenute dagli staff degli organi di indirizzo politico;
- Supervisione e controllo delle attività consiliari e progressiva introduzione della diretta video permanente delle adunanze capitoline e municipali;
- Istituzione dell'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati, in formato accessibile e aperto così che ogni cittadino possa consultare, elaborare e incrociare tutta l'attività della pubblica amministrazione;
- Pubblicazione di report periodici sulle attività della Centrale Unica di Committenza
- Aumentare la comprensibilità dei dati pubblicati dall'amministrazione e la facilità di accesso per gli utenti.

LE TRE PRIORITÀ

- Controlli più incisivi sugli enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato controllati anche attraverso protocolli d'intesa con gli organismi preposti, per ricreare il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti dell'amministrazione capitolina.
- Puntuale e ragionata applicazione della normativa sui Contratti Pubblici e totale trasparenza di tutte le fasi delle procedure di appalto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.
- Ottimizzazione, in termini di migliore accessibilità, fruibilità, ampliamento e quantità, dei dati forniti dalla pubblica amministrazione ai cittadini, rispetto alle attività politiche e gestionali.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE E

DEMOCRAZIA PARTECIPATA

In questi ultimi anni molte amministrazioni stanno sviluppando e sperimentando nuove forme di partecipazione ai processi decisionali, al fine di promuovere il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione. Una maggiore partecipazione dei cittadini attraverso l'uso di internet, attuando il diritto alla partecipazione democratica elettronica previsto ex lege, può avviarsi riformando gli strumenti di partecipazione previsti per Roma Capitale con la contemporanea l'integrale riforma del regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare. Al tempo stesso, si intende istituire un sistema di classificazione ed archiviazione elettronica della documentazione relativa alle attività dell'amministrazione, aperto ad applicazioni esterne, e nel formato standard Europeo. Tali attività sono finalizzate all'attuazione dei principi previsti dalla legislazione in materia di pubblica amministrazione digitale e governo elettronico. Con tali azioni, sarà possibile ottenere un miglioramento dell'azione amministrativa di Roma Capitale in termini di efficacia, efficienza ed economicità, considerato anche che una maggiore consultazione con la collettività ed una maggiore trasparenza delle informazioni consentirà di rendere l'amministrazione capitolina **maggiormente competitiva** sul piano nazionale ed internazionale.

LINEE DI AZIONE

● **Partecipazione dei cittadini**

Nuovo regolamento capitolino: Realizzazione del nuovo regolamento, nonché modifica dello Statuto di Roma Capitale, per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, sopprimendo il precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994 che permetta la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali mediante un'implementazione concreta degli strumenti di democrazia partecipata e diretta, come ad esempio il referendum propositivo e le petizioni popolari elettroniche

● **Amministrazione Digitale**

Allo scopo di rendere il processo di partecipazione dei cittadini parte integrante delle istituzioni è necessario istituire un gruppo di lavoro composto anche dai dipendenti dell'amministrazione Capitolina, preposto all'analisi delle piattaforme e dei metodi di partecipazione e votazione conosciuti ed utilizzati in altre amministrazioni ed enti italiani e stranieri, al fine di attuare il sistema di governo elettronico "**Egov**" come previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'obiettivo è quello di fornire, anche di concerto con i dipartimenti interessati, tutte le indicazioni necessarie per l'attuazione degli strumenti di pubblica amministrazione digitale, inclusi quelli relativi alla democrazia diretta e partecipata.

● **Classificazione documentale elettronica**

Avviare l'istituzione di un sistema di classificazione ed archiviazione elettronica della documentazione relativa alle attività dell'amministrazione, aperto ad applicazioni esterne, nel formato standard Europeo e successiva implementazione di un con vertitore di formato, accessibile e pubblico.

● **Implementazione Servizi Informatici**

Avviare l'implementazione dei servizi informatici per la realizzazione di un'unica infrastruttura di pubblica amministrazione digitale, in attuazione dell'art. 9 del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche al fine utilizzare maggiormente il portale, area

personale, di Roma capitale e supportare i servizi allo sportello con servizio in remoto online.

LE TRE PRIORITÀ

- Rielaborazione del Regolamento Capitolino mirando alla promozione della partecipazione dei cittadini
- Realizzazione di un sistema di pubblica amministrazione digitale
- Creazione di un sistema di archiviazione digitale rispondente ed adeguato agli standard europei

LAVORI PUBBLICI

L'esperienza ci ha mostrato che le maggiori criticità della nostra città sono legate ad un uso distorto degli appalti e dei lavori pubblici. Queste problematiche costituiscono, pertanto, la principale area di intervento in cui dovrà cimentarsi la nuova gestione amministrativa capitolina. Nella sostanza, il miglioramento sarà possibile soltanto attraverso una gestione onesta, trasparente, partecipata, ispirata a principi di legalità, vera economicità ed efficienza delle opere pubbliche, oltre che incentrata sulla sostenibilità ambientale ed energetica. I lavori pubblici di Roma Capitale, dovranno basarsi principalmente sulla riqualificazione delle oramai vetuste infrastrutture esistenti. La realizzazione di nuove opere, tenderà a soddisfare i reali bisogni della popolazione e ad essere funzionale al miglioramento della qualità della vita, garantendo inoltre una maggiore fruizione dei servizi pubblici, storico-artistici e paesaggistici. Sarà anche indispensabile programmare interventi finalizzati ad incrementare la rapidità degli spostamenti, decongestionando il traffico veicolare e garantendo la tutela ambientale.

Riorganizzazione del sistema amministrativo di Roma Capitale

Si reputa indispensabile porre in essere un "piano di rafforzamento amministrativo" degli uffici di Roma Capitale, con particolare riferimento a quelli impegnati nella predisposizione dei bandi e nello svolgimento delle gare pubbliche. Per il raggiungimento di tale obiettivo sarà necessario innanzitutto valorizzare le risorse umane esistenti e investire nella loro crescita professionale, introducendo programmi di formazione continua e on the job. Sarà attuato inoltre un rigoroso controllo riguardo il raggiungimento, da parte dei dirigenti, degli obiettivi prefissati e delle direttive impartite dall'assessore di riferimento, vincolando ad esso una quota variabile significativa della retribuzione.

Piano straordinario di lavori pubblici strategici

Modernizzazione ed implementazione dell'attuale rete tramviaria. Esecuzione del piano quadro della ciclabilità. Riqualificazione energetica degli edifici pubblici comunali con esecuzione di diagnosi energetiche finalizzate all'ottimizzazione ed alla razionalizzazione delle prestazioni energetiche. Progressiva introduzione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in tutti gli edifici pubblici comunali. Realizzazione di una rete di cunicoli intelligenti, al fine di consentire la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete urbana senza manomettere il corpo stradale e le sue pertinenze e senza causare continui disagi alla circolazione stradale. Predisposizione di un piano organico per l'utilizzazione razionale del sottosuolo. Potenziamento dell'illuminazione soprattutto nei luoghi a maggior rischio di criminalità; utilizzo delle modernetecnologie

quali, ad esempio, il led, al fine di ottimizzare il servizio, migliorarne l'economicità ed aumentare il livello di sicurezza pubblica. Introduzione della video sorveglianza capitolina nelle aree a più elevato rischio criminalità e terrorismo. Riqualificazione urbanistica delle periferie per renderle vivibili e gradevoli, tanto a livello estetico quanto funzionale. Lavori pubblici di riqualificazione dei parchi di quartiere con particolare attenzione alle aree gioco per famiglie e bambini, nonché realizzazione di aree attrezzate per i cani; promozione e agevolazioni per la realizzazione di aree verdi private (tetti verdi, giardini condominiali, orti urbani); opere di valorizzazione del fiume Tevere e del Lungotevere, garantendo una maggiore fruibilità di tali aree ed una maggiore attrattività turistica, sul modello dei tratti prospicienti la Senna a Parigi. Un tale obiettivo potrà essere raggiunto anche attraverso la stipula di accordi di programma quadro con l' Autorità di Bacino e gli altri enti istituzionali e territoriali competenti. Interventi di ristrutturazione e recupero di tutti gli immobili vetusti o inutilizzati di proprietà comunale, previa mappatura degli stessi.

LINEE DI AZIONE

- Stop agli affidamenti diretti indiscriminati
- Procedure di gara programmate, semplificate e trasparenti
- Attuazione piena dell' obbligo di programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici e dei connessi appalti di lavori, servizi e forniture
- Divieto di ricorrere alla procedura di somma urgenza salvo che per comprovate e straordinarie necessità
- Informatizzazione e digitalizzazione di tutto il sistema degli affidamenti (eprocurement – work flow)
- Preferenza, nella predisposizione dei bandi, per gli appalti verdi ed i concorsi di idee rivolti a giovani professionisti
- Progettazione partecipata delle opere pubbliche

LE TRE PRIORITÀ

- Rafforzamento dei controlli nelle procedure di gara e nelle esecuzioni delle opere
- Realizzazione di Piani Strategici dei lavori pubblici e di investimenti prioritari per Roma Capitale
- Riorganizzazione del sistema amministrativo capitolino, con particolare riferimento al settore appalti e lavori pubblici.

TRASPARENZA E ISTITUZIONI

CONNETTIVITÀ SISTEMI INFORMATIVI E OPEN DATA

“**Connettività**” L’ampliamento degli attuali servizi di connessione Wifi consentirà ai cittadini di usufruire gratuitamente della connettività internet aumentando dunque le possibilità di questi di partecipare direttamente alla vita della città e permettendo ai turisti di usufruire di tutti i servizi disponibili, sia pubblici che privati.

“**Sistemi Informativi**” Per i servizi informatici e telematici o più semplicemente “IT”, riteniamo possibile ottenere risparmi adottando un sistema di appalti aperti, trasparenti e che favoriscano la concorrenza e la partecipazione delle PMI, adottando in misura prevalente soluzioni Open Source e Free software e utilizzando al meglio i fondi europei disponibili. Il graduale rafforzamento numerico e qualitativo del personale impiegato nel settore IT ,anche attraverso la riqualificazione, la formazione e il telelavoro, consentirà la riduzione della dipendenza da aziende esterne e, contemporaneamente all’adeguamento del parco tecnologico, l’ottenimento di ulteriori risparmi che saranno a loro volta utilizzati per lo sviluppo e l’evoluzione degli attuali sistemi e per offrire più servizi e di maggiore qualità per i cittadini.

“**Open data**” La distribuzione intensiva di Dati Aperti (Open Data) consentirà il monitoraggio di tutte le strutture comunali e la disponibilità di dati statistici. Queste azioni aumenteranno la trasparenza e il controllo da parte dei cittadini e forniranno opportunità di sviluppo alle imprese.

LINEE DI AZIONE

- Mappatura completa della copertura Wifi esistente sul territorio.
- Identificazione delle aree non coperte e di quelle a maggior priorità di copertura, come ad esempio:luoghi pubblici, aree turistiche, parchi, luoghi di aggregazione giovanile...
- Avvio delle procedure di implementazione del servizio.
- Predisposizione ed esecuzione di procedure di gara più competitive, aperte, trasparenti, di importi più contenuti e con maggiore apertura alle PMI.
- Rigorosa e capillare applicazione della Mozione del M5S, sull'adozione di software Open Source e Free software, approvata nel 2014 e sinora disattesa.
- Un più attento, puntuale e programmatico ricorso ai finanziamenti ottenibili con fondi europei .
- Progressiva ottimizzazione del parco macchine (personal computer)
- Integrazione all’interno di un’unica piattaforma degli attuali sistemi GIS (sistema unico di misure/indicatori di monitoraggio e controllo territoriale).

LE TRE PRIORITÀ

- Aumento del numero e della qualità dei servizi informatici offerti al cittadino attraverso la razionalizzazione dei costi delle forniture informatiche e telematiche.

- Riduzione della dipendenza da aziende esterne attraverso l'adeguamento quantitativo e qualitativo del personale del settore informatico e telematico.
- Progressiva adozione di sistemi Open Source e Free software.

AMBIENTE

TUTELA DEL TERRITORIO

Gran parte dell'area urbana e delle periferie versano in una condizione geofisica critica, tale da innescare fenomeni di dissesto idrogeologico ad ogni evento meteorico intenso. La gestione dei sistemi di protezione e drenaggio urbano è di competenza del Comune solo per una minima parte, mentre il grande delle responsabilità in materia idrogeologica è posto a carico di enti diversi. Ciò comporta ovviamente grandi difficoltà di coordinamento, e la mancanza di una gestione univoca impedisce di fatto, la possibilità di affrontare con efficacia le problematiche idrogeologiche del territorio romano. Sarà primario obiettivo dell'amministrazione capitolina identificare una strategia che garantisca un coordinamento strategico e maggiore efficienza nella salvaguardia idrogeologica del territorio. Altro aspetto da tutelare è l'esposizione della città ai rischi ambientali delle aree ad elevata criticità. Sarà quindi un onere dell'Amministrazione capitolina garantire, in collaborazione con gli enti di governo e verifica preposti, un controllo attento delle attività di risanamento ambientale della Discarica di Malagrotta, e delle azioni di protezione delle aree limitrofe agli otto stabilimenti a rischio incidente rilevante e al deposito provvisorio dei rifiuti nucleari, presso il sito della Casaccia. Il contesto romano si apre ad altre necessità territoriali diffuse e rilevanti per il benessere cittadino e a carico dell'amministrazione Capitolina quali, il monitoraggio della qualità dell'aria, la rimozione dell'amianto, la gestione dell'acqua del Servizio Idrico Integrato, il controllo dell'elettrosmog, la zonizzazione acustica e il risparmio energetico. Per ognuno di questi aspetti, le proposte di risoluzione dell'amministrazione a 5 Stelle punteranno a riportare la tutela del territorio e dell'ambiente al centro delle strategie di governo cittadino.

LINEE DI AZIONE

Dissesto idrogeologico

- Razionalizzazione della difesa del suolo attraverso una Cabina di Regia Comunale sul Dissesto Idrogeologico, con i seguenti compiti assegnati: rapporti istituzionali con gli enti di governo del territorio che curano la tematica; coordinamento delle attività dei dipartimenti comunali interessati; identificazione di strategie efficaci per monitoraggio, controllo e gestione della problematica; informazione, formazione e comunicazione.

Risanamento ambientale e gestione delle aree critiche

- Discarica di Malagrotta: attivazione di adeguati strumenti di pressione e verifica sulla bonifica di Malagrotta a carico del gestore;
- Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante: controllo e divulgazione delle informazioni sulle criticità degli Stabilimenti e verifica e aggiornamento dei Piani di Emergenza per il Rischio Incidente Rilevante nel rispetto della nuova Direttiva Seveso III;

- Area di Stoccaggio Rifiuti Radioattivi della Casaccia: azioni di verifica per avere aggiornati tutti gli elementi di tutela e garanzia di salvaguardia della cittadinanza.

Inquinamento atmosferico

- Miglioramento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria urbana, per rendere più efficace il rilevamento delle sorgenti di contaminazione.
- adozione di misure di reale contrasto all'inquinamento atmosferico, come ad esempio la riduzione progressiva del traffico veicolare privato e l'incentivazione all'uso dei mezzi ibridi e/o elettrici; il sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici; la progressiva riduzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili.

Servizio idrico integrato

- Riorganizzazione dell'assetto societario di ACEA ATO2 S.p.A in ottemperanza al Referendum sull'Acqua;
- Riformulazione della Convenzione di Gestione con ACEA ATO2 S.p.a. attraverso l'ente di governo d'ambito;
- Inserimento nello Statuto di Roma Capitale del concetto del "Diritto all'Acqua";
- Maggiore trasparenza delle attività di ACEA ATO2 verso la cittadinanza;
- Monitoraggio degli interventi sui sistemi di depurazione e fognatura;
- Coinvolgimento del Garante del servizio idrico integrato, nelle attività di controllo del Servizio Idrico;
- Avvio di un monitoraggio delle fontanelle pubbliche.

Amianto

- Progressiva bonifica dell'amianto presente nelle strutture pubbliche comunali;
- Apertura in ogni Municipio di uno sportello informativo sull'amianto.

Elettrosmog

- Revisione del regolamento comunale attualmente in vigore e, ove possibile, applicazione di criteri maggiormente stringenti per la tutela della salute pubblica.

Zonizzazione acustica

- Elaborazione delle Mappature Acustiche,
- Strategie e di Piani di Azione per la riduzione dell'esposizione al rumore, ove questi non siano già attuati.

Risparmio energetico

- Elaborazione di Audit Energetici degli immobili comunali per identificare gli interventi di efficientamento energetico idonei;

- Aggiornamento e/o definizione di piani e programmi di manutenzione degli impianti più energivori;
- Progressiva sostituzione dei lampioni stradali con sistemi più efficienti; ● Attività di formazione e informazione sulle norme di risparmio energetico nell'amministrazione Capitolina;
- Implementazione di soluzioni contro lo spreco di acqua nelle strutture capitoline; ● Attivazione di Sportelli Informativi sull'Efficienza Energetica.

LE TRE PRIORITÀ

- Creazione di una Cabina di Regia Comunale per una gestione efficiente delle problematiche legate al dissesto idrogeologico ed azioni conseguenti;
- Progressiva bonifica dell'amianto presente nelle strutture comunali;
- Maggior attenzione allo spreco energetico degli edifici pubblici comunali;

IL VERDE PUBBLICO

Negli ultimi vent'anni la città di Roma ha subito profondi cambiamenti dal punto di vista urbanistico ma fortunatamente e ciononostante, rimane una città "verde". Circa il 64% dell'intera estensione capitolina comprende, infatti, un patrimonio di verde estremamente diversificato, composto da parchi e riserve naturali, aree agricole, giardini e parchi pubblici, ville storiche e verde urbano, le cui competenze sono a loro volta distinte fra più gestori. Le aree verdi urbane costituiscono un patrimonio di grande valore e un parametro fondamentale per determinare il livello di qualità della vita nella nostra città. Il Movimento 5 Stelle presterà particolare attenzione ad aumentare gli standard qualitativi e di gestione del medesimo, offrendo anche la diretta partecipazione alla cittadinanza.

LINEE DI AZIONE

Identificazione di regole chiare sulle aree verdi e sulle modalità di gestione del Verde

- Redigere e Approvare un Regolamento per la Gestione del Verde Urbano;
- Redigere un protocollo sulle Best Practice da seguire per la progettazione dei nuovi interventi di qualificazione del Verde Urbano;
- Ridefinizione della mappatura delle aree verdi della città.

Riorganizzazione della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento di Tutela Ambientale, con ruolo operativo di Program Management

- Elaborare Programmi annuali di Manutenzione del Verde e delle alberature;
- Migliorare la manutenzione del Verde e delle aree gioco;
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, mezzi e attrezzature disponibili;

- Definire un rinnovato regolamento per gli acquisti delle forniture necessarie alla gestione del Verde (materiali, pezzi di ricambio, ecc.);
- Avviare un progressivo processo di riduzione dell'affidamento dei servizi connessi alla gestione del Verde a società esterne;
- Elaborare delle linee guida per promuovere lo sviluppo di impiantistica sportiva leggera pubblica;
- Definire programmi agronomici di ricerca e sviluppo con le Università;
- Individuare metodi di riutilizzo dei prodotti della manutenzione del Verde, con le tecniche più resilienti e di maggior risparmio economico per il Comune.

Iniziativa per il coinvolgimento della cittadinanza attiva e riorganizzazione e controllo delle concessioni a terzi

- Affidare alla collettività aree verdi comunali da mantenere;
- Offrire una “Seconda Vita” agli alberi abbattuti, dando la possibilità di realizzare opere scultoree del tronco residuo dal taglio;
- Promuovere lo sviluppo degli Orti Urbani;
- Attivare degli Osservatori Municipali sulla gestione del Verde;
- Offrire la possibilità di realizzare chioschi bar nelle aree verdi, a condizione che venga effettuata la manutenzione del Verde dell'area, attraverso la stipula di convenzioni, annualmente monitorate dall'amministrazione;
- Ripristinare la legalità in tutte le concessioni e affidamenti di aree verdi già affidate ai privati (Punti Verde Qualità, Infanzia, Ristoro).

SPIAGGE

La complessa gestione delle spiagge del litorale romano è influenzata anche dall'utilizzo e dai bisogni connessi al turismo stagionale, il che richiede necessariamente un'attenzione simultanea nei confronti di diversi aspetti. Il Movimento 5 Stelle intende rendere il mare totalmente accessibile, valorizzare le aree costiere e tutelare i processi naturali per la ricostituzione delle dune e la morfologia costiera. Sarà quindi realizzata una fruizione nuova del lungomare, anche attraverso un rinnovato rapporto virtuoso con gli stabilimenti balneari del litorale.

LINEE DI AZIONE

- Identificazione di nuovi parametri per le future concessioni delle spiagge che puntino al rispetto e alla tutela del delicato ambiente costiero;
- Attività di ripristino della legalità sulle spiagge dal punto di vista urbanistico, commerciale e ambientale;

- Definizione e approvazione del Piano attuativo di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) e dello Strumento Urbanistico per gli Arenili (S.U.A.)
- Istituzione di un Tavolo Partecipato per l'individuazione di una nuova spiaggia per cani;

LE TRE PRIORITÀ

- Elaborare Programmi annuali di Manutenzione del Verde e delle alberature;
- Avvio di iniziative per il coinvolgimento della cittadinanza nella gestione del Verde;
- Definizione e approvazione di un piano di utilizzo sostenibile delle spiagge del litorale romano.

M5S PROGRAMMA PER I DIRITTI E LA TUTELA DEGLI ANIMALI ROMA CAPITALE 2016

A Roma si è riscontrato in passato un sistema di gestione inadeguato degli animali sia randagi che selvatici e la totale assenza della messa a regime delle norme vigenti. Il Movimento 5 Stelle ed il Sindaco, responsabile civilmente e penalmente degli animali del suo territorio e come massima autorità sanitaria, si impegneranno a ripristinare l'Ufficio Diritti Animali per far fronte ai casi di randagismo, e di concerto con le forze dell'ordine opereranno per vigilare sul rispetto della normativa vigente costantemente disattesa, per prevenire i reati a danno degli animali. La gestione dei canili/gattili pubblici sarà affidata tramite bandi di gara e non più tramite affidamento diretto, con la finalità principale di aumentare il potenziale di adottabilità degli animali anche tramite la creazione di un'area del portale web.

LINEE DI AZIONE

- Ripristino dell'**Ufficio comunale Diritti Animali** e istituzione di un numero telefonico da contattare in caso di necessità
- Nuovo **Regolamento Tutela Animali** del Comune di Roma
- **Abolizione delle Botticelle romane** e divieto di esercitare sul territorio comunale qualunque servizio di trasporto a trazione animale
- Progressiva riconversione del "Bioparco" in una struttura destinata all'accoglienza di animali esotici che siano frutto di sequestri e confische, ed estensione dell'attuale Centro Recupero Fauna Selvatica per gli animali che necessitino di assistenza o riabilitazione. Abbandono delle logiche commerciali legate alla strumentalizzazione degli animali tramite il loro acquisto, la creazione di nuove aree e la loro esposizione al pubblico
- Disincentivare l'attendamento di circhi con animali tramite emanazione di un Regolamento comunale **No circhi e mostre itineranti con animali**
- Affidamento della gestione dei cani e gatti randagi presenti all'interno delle strutture capitoline tramite bando di gara atto a garantire il benessere ed i diritti degli animali.

- **Unità mobile di pronto soccorso H24** in collaborazione con la Asl per animali randagi e selvatici
- Aumentare il numero di **aree cani**

LE TRE PRIORITÀ

- Abolizione delle Botticelle romane e divieto di esercitare sul territorio comunale qualunque servizio di trasporto a trazione animale
- Riconversione del “Bioparco” mediante l’estensione del Centro Recupero Fauna (destinandolo all’accoglienza di animali che necessitano di assistenza, riabilitazione, e/o che siano frutto di sequestri e confische)
- Affidamento della gestione dei cani e gatti randagi presenti all’interno delle strutture capitoline tramite bando di gara

LEGALITA’ E SICUREZZA

“Città sostenibile e sicurezza urbana”

Sicurezza urbana

Il principio di legalità è il cardine della convivenza civile ed è fondamento per la sicurezza della comunità urbana. Solo il rispetto delle norme che regolano la convivenza civile, da parte dei cittadini, residenti e ospiti, e da parte dell’Amministrazione Capitolina consentirà di dare finalmente soluzione ai problemi che ancora gravano sulla città, per arrivare, finalmente, a godere di una città sicura, a cominciare dalle periferie. Le risorse attualmente in dotazione all’Amministrazione Capitolina per affrontare con forza ogni aspetto in cui si manifesta l’illegalità ed il degrado urbano nei singoli municipi sono male impiegate: l’approccio con piccoli interventi e senza continuità degli impieghi, rende sempre impunito e più forte il fenomeno da contrastare, accrescendo così la frustrazione dei cittadini e degli operatori capitolini. Occorre un maggiore coordinamento che dovrebbe essere svolto da un apposito ufficio del Campidoglio.

Approccio interforze

E’ da agevolare in tutte le sedi competenti una collaborazione interforze e interdisciplinare (forze di Polizia, ASL, INAIL, Polizia Locale) contro i fenomeni di illegalità che si verificano nel territorio comunale. Proprio sul piano della collaborazione tra diversi organi di controllo in una situazione di competenze distribuite si evidenzia la possibilità di fortissimi margini di miglioramento della situazione di diffuse insicurezza e illegalità. Tale approccio si sostanzierà nell’ambito dei lavori del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, ove il Sindaco svolgerà un ruolo attivo e propositivo.

Regolamento di Polizia Urbana

Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina attività e comportamenti dei cittadini con lo scopo di consentirne la civile convivenza e la tutela dell’ambiente, dei beni pubblici e del patrimonio artistico e storico della Città. E’ uno strumento normativo utile, che dovrà essere necessariamente aggiornato e implementato per uscire dalla logica distorta delle ordinanze sindacali estemporanee dettate dall’urgenza, anche mediante un approccio partecipato dalle medesimo Forze dell’Ordine.

Riorganizzazione del Corpo della Polizia Locale

La percezione non buona da parte dei cittadini riguardo l'efficienza della Polizia Locale trova riscontro nelle lacune organizzative dello stesso. Per sanare queste inefficienze non è più rinviabile una riorganizzazione del Corpo che provveda ad eliminare duplicazioni di strutture e frammentazione di competenze. Si rende necessario, quindi, rivedere funzioni e distribuzione territoriale in una rinnovata struttura organizzativa che consenta di rendere la Polizia Locale uno strumento importante per la tutela del cittadino e del territorio. Tale riorganizzazione non può prescindere da un confronto effettivo con le esigenze del Corpo stesso.

112, numero unico per le emergenze, realmente efficace sul territorio

Recentemente è stata data attuazione alla direttiva dell'Unione Europea per l'istituzione anche nella Provincia di Roma del Numero unico per le emergenze (N.U.E), il 112 europeo, un servizio attivo da decenni in molti altri paesi. È in fase di completamento il raccordo con la Polizia Locale come soggetto indispensabile per gli scopi del servizio. Infine, occorrerà dotare il territorio di una Centrale Operativa Unica realmente efficace.

Sicurezza Stradale

La perdita di numerose vite umane nel territorio di Roma Capitale è un tragico ed evitabile risultato dovuto principalmente al comportamento scorretto degli utenti della strada e alla pessima qualità di strade e segnaletica. È necessario provvedere a una efficace formazione e sensibilizzazione dei giovani riguardo ai comportamenti errati e all'impiego delle nuove tecnologie come strumento di deterrenza e prevenzione dei comportamenti scorretti. Completerà il quadro un maggior controllo stradale.

Piano Comunale per l'affermazione della cultura della legalità

Investire con continuità proprio sulle giovani generazioni per affermare il principio condiviso del rispetto dei beni pubblici: occorre infatti colmare la deformazione culturale che determina il disprezzo e l'incuria dei luoghi pubblici e, al tempo stesso, promuovere azioni che migliorino il decoro urbano, la vivibilità degli spazi comuni, il benessere di tutti i cittadini.

Legalità nella gestione e uso del patrimonio immobiliare pubblico

Non può essere più ignorato un ambito nel quale si rileva un'illegalità tollerata da parte dell'amministrazione capitolina quale è il caso delle occupazioni di beni immobili e spazi pubblici. Per raggiungere l'obiettivo di una piena affermazione della legalità nella gestione di tali beni, occorre necessariamente considerare le diverse tipologie di occupazioni e le motivazioni che l'hanno indotte, per individuare percorsi differenziati ed efficaci per il ripristino di una piena legalità, comunque tutti improntati sull'evidenza pubblica delle procedure valorizzando, al contempo, le esperienze di solidarietà sociale già intraprese.

LE TRE PRIORITÀ

- Efficace coordinamento delle politiche per la sicurezza
- Riorganizzazione del Corpo della Polizia Locale
- 112, numero unico per le emergenze efficace sul territorio

POLITICHE SOCIALI

Il Movimento 5 Stelle pone al centro dell'azione di governo della città le politiche sociali, quale strumento in grado di rispondere ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione tanto più che le recenti vicende di Mafia Capitale hanno mostrato chiaramente come tale settore sia stato utilizzato per lucrare sulla pelle delle persone più deboli. Per scardinare il sistema bisogna partire da un puntuale controllo sulle modalità di gestione e utilizzo delle risorse, favorendo la proposizione ed il rafforzamento di progettualità che si sono dimostrate realmente efficaci e rimpiazzando quelle che hanno mostrato e raggiunto scarsi risultati, ricollocando al centro il bisogno del cittadino e la persona stessa. Occorre, quindi, riorganizzare i servizi e le molteplici aree di intervento nelle quali si sostanzia l'azione pubblica. Per ciò che concerne i minori in difficoltà, ad esempio, sarà privilegiata la soluzione dell'affido piuttosto che l'inserimento in casa famiglia. Per ciò che concerne i senza tetto, saranno preferite soluzioni che mirino al loro reinserimento sociale, ove possibile. Per i disabili sarà promossa la centralità dell'individuo, restituendo a lui e alla sua famiglia la possibilità di scegliere le modalità di realizzazione di quella che viene definita "vita indipendente". Sarà poi costituito, in tutti i municipi, un Punto Unico di Accesso (P.U.A.) a gestione pubblica, al fine di semplificare, per i cittadini, l'accesso alle informazioni e ai servizi forniti dall'Amministrazione a tutti i livelli. Saranno incrementati gli sportelli anti violenza, antiemarginazione e contro ogni tipo di discriminazione, nonché di supporto contro le ludopatie. Per ciò che concerne la gestione dei campi Rom, saranno attuate le misure già previste dalla Comunità Europea, come recepite dal Governo, relativamente al progressivo superamento dei campi stessi. In tema di immigrazione invece, occorrerà un rafforzamento della cooperazione con il Comitato per l'Ordine e la sicurezza al fine di evitare situazioni, vere o potenziali, di conflitto sociale, puntando ad una reale politica di integrazione. Il Movimento 5 Stelle Roma intende porre in essere, quindi, tutto quanto necessario affinché nessuno sia lasciato indietro.

LINEE DI AZIONE

Obiettivi integrati

- Richiesta al Governo di esclusione dal Patto di Stabilità degli investimenti riconducibili alle politiche sociali.
- Creazione e/o revisione sistemi di accreditamento dei vari organismi;
- Progettazione e approvazione del nuovo piano regolatore sociale in applicazione della Legge Quadro n. 328/00;
- Superamento della delibera comunale n. 355/12 per l'assistenza domiciliare rivolta ad anziani, minori e disabili e revisione dei relativi criteri;
- Apertura ed uniformità dei P.U.A (Punto Unico di Accesso) con accorpamento al Segretariato sociale ANZIANI
- Supporto alla creazione di condomini solidali;
- Nuovo regolamento dei centri anziani, favorendone l'utilizzo come centro polifunzionale;
- Incentivazione del volontariato comunale.

Minori

- Revisione del funzionamento delle case famiglia e potenziamento di progetti relativi all'affido;
- Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Censimento dei minori stranieri non accompagnati e adozione di progetti mirati volti al progressivo affido.

Politiche Giovanili

- Verifica degli esiti dei progetti riguardanti i centri d'aggregazione giovanile e di tutti i progetti rientranti nella Legge 285/97;
- Creazione forum di discussione fra i giovani e l'Amministrazione per favorire la loro partecipazione alle scelte politiche;
- Favorire lo scambio formativo tra scuole e atenei e l'Amministrazione.

Detenuti

- Organizzazione e valorizzazione di esperienze di reale riabilitazione;
- Ridefinizione e rilancio dei protocolli d'intesa tra l'Amministrazione e il Ministero della Giustizia e della figura del Garante dei detenuti;

Accoglienza

- Organizzazione e promozione di iniziative per una Roma città accogliente e tollerante nei confronti di tutte le diversità;
- Supporto alla strutturazione dei centri antiviolenza, valorizzando lo strumento della semi-autonomia e degli sportelli d'ascolto.

Dipendenze

- Verifica dei progetti in essere e rilancio anche in seguito a definanziamento dell'ACT (Agenzia Comunale delle Tossicodipendenze)
- Revisione e applicazione del regolamento comunale sul gioco d'azzardo per prevenire e contrastare fenomeni di ludopatia.

Senza fissa dimora

- Revisione dei piani di "emergenza freddo" ed "emergenza caldo" favorendo un passaggio ad un sistema strutturato e non più strettamente emergenziale;
- Centri di solidarietà sociale centri h24 per senza fissa dimora maggiormente diffusi sul territorio capitolino;
- Progetti sperimentali di cohousing.

Immigrazione, inclusione, intercultura

- Distribuzione equa dei migranti su tutti i Municipi Romani e conseguente verifica puntuale degli obiettivi di integrazione, vigilando sulle infiltrazioni del malaffare;

- Superamento e chiusura graduale dei campi Rom in linea con la Strategia Nazionale ed europea e senza ulteriore aggravio per il bilancio comunale;
- Lotta ai roghi tossici, con sorveglianza e monitoraggio della filiera illecita;

Disabilità

- Revisione dell'attuale sistema dell'assistenza domiciliare con costruzione del Progetto di vita personalizzato ed integrato e valutazione del fabbisogno tramite classificazione c.d. "ICF" (Classificazione internazionale della disabilità e della salute);
- Costituzione elenco potenziali professionisti per il reperimento delle risorse umane destinate all'assistenza e al sostegno dei disabili;
- Supporto per progetti di cohousing e revisione del sistema case famiglia;
- Riforma consulte municipali con uniformazione delle linee guida.

LE TRE PRIORITÀ

- Richiesta al Governo di esclusione dal Patto di Stabilità degli investimenti riconducibili alle politiche sociali;
- Revisione della regolamentazione sull'assistenza domiciliare ad anziani, minori e disabili;
- Apertura ed internalizzazione dei Punti Unici di Accesso.

FONDI EUROPEI PER LO SVILUPPO DI ROMA

I Fondi Europei sono un bacino di risorse economiche per investimenti destinati a Roma, di cui il M5S vorrebbe usufruire per promuovere e creare una città sostenibile, inclusiva e innovativa. I Fondi europei sono dunque uno strumento prioritario tramite il quale il M5S pianificherà azioni a beneficio della città di Roma. In un contesto di riduzione delle risorse economiche nazionali, delle risorse proprie degli Enti locali e di esigenza del contenimento della spesa pubblica, si rende imprescindibile un deciso miglioramento e incremento dell'utilizzo di tali opportunità. Il M5S intende favorire l'utilizzo dei fondi europei da parte di Roma Capitale, per attuare una programmazione sia a breve che a lungo termine.

LE TRE PRIORITÀ

- Gestione efficace dei fondi europei.
- Promozione dei progetti finanziabili.
- Potenziamento dei servizi di assistenza alla cittadinanza.

CASA

Una nuova politica della “casa” : diritto all’abitare e diritto alla qualità dell’habitat

Nel 2014 si è assistito ad un notevole aumento delle richieste per morosità incolpevole e contemporaneamente sono stati emessi migliaia di provvedimenti di sfratto, poi diventati esecutivi nei confronti di persone in condizioni di estrema difficoltà economica o di salute. Occorre, quindi, procedere immediatamente alla ricognizione di tutto il patrimonio abitativo con finalità pubblica così da dare immediato respiro alle famiglie che chiedono un alloggio da anni. Inoltre, occorrerà poi procedere al ripristino della legalità sull’edilizia residenziale pubblica, per troppi anni violata dal mancato rispetto dei principi dell’edilizia agevolata e convenzionata: è necessario che gli alloggi pubblici mantengano la finalità originaria e, soprattutto, occorre verificare che tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria siano state completate. A tal fine, si procederà a sanzionare quei concessionari che hanno costruito in violazione delle convenzioni e che non hanno ultimato le opere previste, a verificare altresì l’effettivo pagamento degli oneri economici dovuti al Comune di Roma Capitale, procedendo anche alla revoca delle convenzioni e a richiedere il pagamento delle fidejussioni di coloro i quali non avranno regolarizzato tali posizioni. Le relative sanzioni potranno essere utilizzate per agevolare il disagio sociale abitativo e dare respiro alle famiglie in difficoltà. Si procederà, inoltre, alla verifica puntuale dei requisiti di coloro che risiedono negli alloggi popolari, applicando le sanzioni di legge in caso di violazioni accertate. E’ necessario agire con fermezza nei confronti di coloro che speculano sul bene pubblico e ripristinare la legalità: casa a chi ne ha veramente bisogno. Nel frattempo le assegnazioni di alloggi popolari continuano a procedere a rilento e le situazioni di disperazione si moltiplicano. Quello della crisi abitativa è un dramma che si affronta da decenni senza riuscire a venirne a capo, anche perché le soluzioni si rivelano spesso fonte di nuovi problemi, come dimostrano gli scandali dei piani di zona e dell’edilizia agevolata a Roma. Il Movimento 5 Stelle si impegna ad affrontare il problema dell’emergenza abitativa per dare risposte immediate ai cittadini che ne fanno richiesta da decenni. Da un lato con strumenti più efficaci che tutelino l’interesse pubblico quali, ad esempio, l’accensione di mutui ordinari o il ricorso alle risorse garantite dallo Stato e, nel contempo, applicando canoni di locazione che tengano conto delle diverse disponibilità economiche dei cittadini nel rispetto delle normative vigenti. Per altro verso, occorrerà ripristinare una tempestiva risposta alle domande di alloggi popolari, completando in tempi rapidi il censimento del patrimonio capitolino che deve essere messo a disposizione agli aventi diritto ed eliminando tutte le situazioni di privilegio.

LINEE DI AZIONE

- È necessario recuperare gli immobili di edilizia agevolata sottratti alla propria finalità per immettere sul mercato alloggi pubblici in locazione a canoni non solo “sociali” ma accessibili per tutti;
- Il Comune, di concerto con l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale (A.T.E.R.), deve dare attuazione immediata alle priorità, le linee di assetto del sistema residenziale pubblico e privato per sostenere il disagio abitativo;
- Il sistema abitativo deve essere considerato come un servizio pubblico facendo dunque rispettare le norme ai concessionari e quelle relative all’accesso agli alloggi pubblici, i cui principi fondamentali sono: A) Rafforzamento dei controlli previsti dalla convenzione, disciplinare e atto d’obbligo; B) Affermazione del principio secondo il quale “gli alloggi non si ereditano” o in caso di trasferimento di proprietà “non perdano il loro scopo sociale” applicando controlli incisivi e repentini sul territorio; C) Verifica periodica della permanenza dei requisiti;

- Progressiva introduzione di strumenti diversi (ad esempio, l'autorecupero) per agevolare la disponibilità di alloggi popolari.

LE TRE PRIORITÀ

- tutelare il patrimonio immobiliare in edilizia agevolata e/o convenzionata ripristinando la legalità sia per i canoni di locazione che per le vendite di tali alloggi e punendo la speculazione dei costruttori/concessionari;
- Completare il censimento del patrimonio immobiliare comunale che deve essere messo a disposizione degli aventi diritto, eliminando tutte le situazioni di privilegio; restituere casa a chi ne ha veramente diritto e sostenere i nuclei familiari in difficoltà attraverso la messa a disposizione di alloggi a canoni adeguati.
- Avviare progetti di autorecupero per immobili pubblici abbandonati da ristrutturare o adeguare all'uso abitativo;

Il M5S Roma promuove la scuola pubblica, di qualità ed accessibile a tutti, con particolare attenzione ai cittadini con maggiore disagio sociale. Occorre promuovere percorsi educativi finalizzati alla valorizzazione di comportamenti virtuosi per la gestione e condivisione dei beni pubblici; combattere il pregiudizio e lottare contro le illegalità; favorire i servizi per alunni con disabilità al fine di realizzare una programmazione coordinata tra servizi scolastici e servizi sanitari, socioassistenziali culturali e sportivi; riorganizzare il servizio di refezione scolastica per favorire l'economia locale, il minimo impatto ambientale e la corretta educazione alimentare. E' inoltre fondamentale pianificare e programmare la manutenzione degli spazi verdi esterni prevedendo interventi periodici di sfalcio, potatura e disinfezione affinché siano sempre disponibili, curati e sicuri per il loro utilizzo; intervenire in modo sistematico sulla manutenzione degli edifici scolastici, al fine di evitare situazioni di urgenza ed emergenza, programmando gli interventi e allocando per tempo le risorse finanziarie. Per il M5S Roma è necessario investire sugli educatori, sugli insegnanti e su tutte quelle figure che accompagnano le giornate dei bambini, al fine di consentire un adeguato, soddisfacente e funzionale rapporto educativo e didattico. Per il M5S Roma deve essere valorizzata la formazione professionale, fondamentale strumento al contrasto della dispersione scolastica e per l'avvio al mondo del lavoro degli alunni e studenti, soprattutto nella fascia dell'obbligo (fino a 16 anni); è fondamentale renderla maggiormente rispondente alla domanda di mercato, con particolare riguardo alle attività compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio.

SCUOLA

LINEE DI AZIONE

- Richiesta al Governo di esclusione dal Patto di Stabilità degli investimenti riconducibili alla scuola;
- Ridurre le liste d'attesa asili nido e scuole infanzia;
- Garantire il diritto all'accesso ai servizi a tutti i cittadini;
- Promuovere programmi e percorsi educativi finalizzati alla valorizzazione di comportamenti virtuosi per la gestione e condivisione dei beni pubblici;
- Favorire i servizi per alunni e studenti con disabilità;

- Incentivare la mobilità scolastica alternativa;
- Potenziamento dei servizi di controllo e gestione degli appalti per la refezione scolastici
- riorganizzare il servizio di refezione scolastica per favorire l'economia locale, il minimo impatto ambientale e la corretta educazione alimentare;
- pianificare e programmare la manutenzione degli spazi verdi esterni prevedendo interventi periodici di sfalcio, potatura e disinfestazione affinché siano sempre disponibili, curati e sicuri per il loro utilizzo;
- pianificare e programmare la manutenzione degli edifici scolastici, al fine di evitare situazioni di urgenza ed emergenza, programmando gli interventi e allocando per tempo le risorse finanziarie;
- Predisporre ed emanare il Regolamento per gli Assistenti Educativo Culturali al fine di consentire un adeguato, soddisfacente e funzionale rapporto educativo e didattico con gli alunni con particolare attenzione all'integrazione degli alunni disabili;
- Valorizzare le strutture formative gestite da Roma Capitale con strumenti in grado di offrire ai giovani la possibilità di frequentare percorsi formativi rientranti nell'obbligo scolastico, con sbocchi verso le professionalità più richieste dal mercato del lavoro, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio;

LE TRE PRIORITÀ

- Richiesta al Governo di esclusione dal Patto di Stabilità degli investimenti riconducibili alla scuola;
- Programmare la periodica manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi verdi esterni;
- Valorizzare le strutture formative gestite da Roma Capitale.

ARTE CULTURA E SPORT

CULTURA

Roma deve tornare a essere capitale della cultura, delle idee e delle esperienze. Il M5S rifiuta l'attuale gestione dei beni culturali orientata a logiche di profitto, per proporre una mirata allo sviluppo della conoscenza ed all'affermazione della funzione civica costituzionalmente affidata al suo patrimonio. La città sarà al centro di una rivoluzione che garantirà l'accesso universale al suo patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, ponendolo al servizio del progresso sociale. Sarà ristabilita la trasparenza nei bandi di gara, nella gestione dei fondi e nell'assegnazione di patrocinii. Nella Roma governata dal M5S non troveranno spazio le sponsorizzazioni selvagge e sarà invece incentivato il mecenatismo e i luoghi della cultura ritroveranno la funzione che è loro propria. La visione urbanistica ed architettonica promossa dal M5S sarà rispettosa del portato culturale della città, riqualificherà le preesistenze, eviterà artificiose ricostruzioni valorizzando il patrimonio artistico in ogni sua forma ed espressione. Il M5S promuoverà forme di turismo sostenibile che valorizzeranno anche i territori municipali non centrali, perché ogni Municipio romano è uno scrigno di risorse preziose che possono garantire lo sviluppo locale. La nostra città oltre che per i

monumenti, è caratterizzata da una ricchezza del paesaggio urbano ed extraurbano che la rendono unica tra tutte le capitali europee. Il M5S esalterà questa caratteristica, recuperando il patrimonio archeologico industriale, tutelando anche il paesaggio dell'Agro Romano e la sua millenaria vocazione agricola, minacciati dalla speculazione edilizia. Fondamentale sarà la mappatura degli spazi inutilizzati di proprietà del Comune per riqualificare i luoghi di incontro e di produzione e rilanciare la rete delle istituzioni culturali romane, restituire Roma alla cultura.

LINEE DI AZIONE

- La strategia operativa prioritaria sarà la sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ed alle problematiche legate alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico (con l'obiettivo ultimo di formare un cittadino consapevole, socialmente e culturalmente emancipato);
- Il coinvolgimento delle istituzioni capitoline (biblioteche e musei) negli spazi e nel personale sarà, in questo piano d'azione, imprescindibile e prioritario. Le biblioteche ed i musei, intesi nel loro ruolo naturale di "acquadotti del sapere", debbono essere coinvolti come luoghi di promozione della conoscenza. Si dovranno pertanto prevedere incontri con il personale mediante i quali, sottolineando la specificità della loro funzione, gli stessi saranno interpreti e partecipi del progetto informando, altresì, la cittadinanza presso tutti i territori municipali e coinvolgendo infine le scuole;
- Saranno mappati i luoghi abbandonati per portarli a nuova vita;
- Sarà costituito un tavolo cultura periodico tra i direttori dei musei, dei teatri, le soprintendenze ecc. per coordinare gli interventi da mettere in atto per Roma.

LE TRE PRIORITÀ

- Promuovere e supportare la conoscenza, la salvaguardia, la tutela e la promozione delle preesistenze storiche e culturali di ogni quartiere perché esse stimolino nel cittadino il senso di appartenenza e la vocazione turistica dei luoghi in cui esse sono conservate.
- Individuare i luoghi e gli immobili inutilizzati di proprietà del Comune per creare, con adeguata riqualificazione, degli spazi di incontro e di creazione artistica;
- Evitare l'uso privatistico dei luoghi della Cultura affinché questi ritrovino la funzione che è loro propria. Eliminare la gestione dei beni e delle istituzioni culturali orientata a logiche di profitto e mercificazione della cultura.

SPORT

La pratica sportiva nelle grandi città, intesa come educazione dei propri figli, ricerca del benessere fisico, cura del proprio corpo e rapporto immediato con la natura, è in costante aumento. Gli impianti sportivi di Roma Capitale sono molto numerosi ma spesso versano in condizioni di assoluto degrado. Sarà, pertanto, onere dell'Amministrazione: verificare la messa in regola degli impianti (accatastamento, collaudo, agibilità) ed eliminare le barriere architettoniche presenti; riassegnare le strutture, pur assegnate, ma in stato di abbandono approvare un nuovo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale; rimodulare le tariffe comunali

differenziandole per attività sportiva. Saranno promosse le attività sociali e la pratica sportiva di gruppo, tramite il coinvolgimento delle società sportive operanti sul territorio. Promosso inoltre lo sviluppo di una impiantistica leggera all'interno degli spazi aperti della città rendendo gli stessi palestre a cielo aperto. Rientrano in tale visione la realizzazione di punti jogging (microstrutture composte da docce, armadietti e spogliatoi, come quello di Villa Pamphili), strade ciclabili e percorsi per mountain bike all'interno dei parchi, skatepark, palestre all'aperto come quella di Villa Ada.

LINEE DI AZIONE

- Ricognizione sugli impianti esistenti e regolarizzazione di quelli non a norma;
- Promozione di attività sociali e allenamenti di gruppo; ● Attività agonistiche finalizzate all'integrazione;
- Rimodulazione dei canoni relativi ai grandi impianti per l'intrattenimento sportivo;
- Realizzazione di punti jogging, palestre all'aperto, skatepark;
- Convenzionamento con gli impianti sportivi privati;
- Approvazione del Nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali;
- Rimodulazione del tariffario comunale

LE TRE PRIORITÀ

- Regolarizzazione e ricognizione impianti esistenti
- Promozione del benessere sportivo
- Revisione delle tariffe comunali

TURISMO E SVILUPPO

Il patrimonio artistico e culturale di Roma è uno straordinario bene comune da salvaguardare. Il turismo deve essere il punto di forza per il rilancio della città di Roma, sia a livello nazionale che internazionale. La reputazione turistica della capitale è peggiorata per via di vari problemi che affliggono la città e che si riflettono pesantemente anche nella percezione che ne ricava il turista, con conseguente ricaduta negativa che ne deriva a livello mediatico. E' incredibile come Roma sia solo al quattordicesimo posto delle classifiche internazionali delle città più visitate al mondo e che due turisti su tre non ritornino dopo il primo soggiorno. Un altro indicatore significativo è la costante diminuzione del numero dei giorni che mediamente un turista trascorre a Roma. Le azioni che intendiamo intraprendere per riposizionare Roma tra le città più visitate al

mondo sono: il contrasto all'abusivismo turistico/ricettivo in ogni sua forma; la lotta all'evasione del contributo di soggiorno e la effettiva destinazione del 10% dei relativi introiti a fini turistici; la cura del decoro cittadino, il miglioramento del trasporto, l'efficientamento dei sistemi di carico, scarico e sosta dei bus turistici; lo sviluppo di sistemi più evoluti di informazione e di promozione turistica; la promozione del turismo fieristico, congressuale e formativo attraverso la riorganizzazione dipartimentale, la costituzione di un "Convention Bureau" e la promozione di circuiti turistici alternativi.

LINEE DI AZIONE

- Contrasto all'abusivismo in ogni sua forma;
- Sviluppo di sistemi evoluti di informazione e di promozione turistica, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Lotta all'evasione del Contributo di Soggiorno e destinazione del 10% a fini turistici ;
- Promozione del turismo fieristico, congressuale e formativo ;
- Promozione di percorsi turistici alternativi a carattere Municipale e tematico, con obiettivo la riqualificazione delle periferie, l'occupazione giovanile e il pieno impiego delle Guide Turistiche autorizzate.

LE TRE PRIORITÀ

- Potenziare l'efficacia dei siti del Comune con l'incremento del numero di lingue supportate.
- Promuovere accordi con le maggiori Agenzie di prenotazione online per contrastare l'evasione del Contributo di Soggiorno e l'abusivismo;
- Promozione del turismo fieristico, congressuale e formativo.

GESTIONE EFFICIENTE E MIGLIORI SERVIZI

Il nostro impegno primario sarà quello di rendere più efficiente la spesa dell'amministrazione, mediante il progressivo taglio di sprechi ed il recupero graduale di entrate. Questa azione decisa di "recupero di risorse" consentirà per un verso di migliorare i servizi in favore dei cittadini quali trasporto, asili, servizi sociali, per l'altro di ridurre prospetticamente il carico fiscale sugli stessi e sulle imprese, attraverso una contribuzione certa, equa e sostenibile. Intendiamo promuovere in un'ottica di tutela e graduale miglioramento dei servizi pubblici una gestione più efficiente ed economica delle società partecipate del Comune attraverso una profonda riorganizzazione della compagine societaria e il potenziamento degli organi comunali di controllo, volti a costituire poli di servizi in cui poter valorizzare le tante competenze e professionalità interne dell'amministrazione capitolina e delle aziende. Nello spirito del Movimento, verrà restituita centralità alla volontà dei cittadini con l'introduzione di strumenti di partecipazione diretta, in particolare a supporto di una corretta allocazione delle maggiori risorse disponibili, da destinarsi a spese per servizi e investimenti sulla base di decisioni assunte in maniera partecipata: saranno i cittadini, correttamente informati sul bilancio, a stabilire i settori su cui investire, i servizi da migliorare, le forme di tutela

alla povertà (“Reddito di cittadinanza comunale”).

PMI

Obiettivo strategico è rappresentato dal rilancio dell’economia romana, in particolare delle piccole e medie imprese locali e artigiane. Saranno programmati investimenti essenziali per la cura e il decoro degli edifici e luoghi pubblici (strade, scuole, parchi e giardini), con il duplice obiettivo di rendere la città più vivibile e favorire lo sviluppo delle PMI. In tale ottica, le collaborazioni tra il settore pubblico e quello privato possono trasformarsi, se adeguatamente normate, in valide opportunità di crescita economica, di nuova occupazione e di maggiore offerta di beni e servizi a vantaggio di tutti i cittadini. Inoltre, il comune potrà rendersi parte attiva, tramite i propri uffici e sportelli dedicati, per favorire la nascita ovvero la crescita delle imprese locali, in particolare nelle fasi di consulenza per il reperimento di nuovi finanziamenti (garanzie per l’accesso al credito, fondi nazionali, fondi europei, ecc.); nella costruzione di una rete reputazionale delle aziende romane più virtuose, che intendono affacciarsi oltre i confini nazionali, ovvero promuovere progetti di produzione integrati con altre aziende romane. Promuoveremo, infine, specialmenteperigiovani,nuoveformeemodellid’impresa nonché spazi in cui condividere idee, professionalità, progetti.

LINEE DI AZIONE

- Razionalizzazione della spesa e recupero delle entrate.
- Destinazione delle nuove risorse all’istituzione del reddito di cittadinanza comunale.
- Riorganizzazione ed efficientamento delle società partecipate.
- Rafforzamento della struttura di controllo e indirizzo delle partecipate.
- Predisposizione del “bilancio partecipato”.
- Rilancio delle imprese locali con investimenti mirati sulla cura ed il decoro urbano.
- Semplificazione amministrativa e tutela delle imprese virtuose.
- Promozione di iniziative imprenditoriali anche in rete.

LE TRE PRIORITÀ

- Eliminazione degli sprechi.
- Riorganizzazione ed efficientamento delle società partecipate.
- Valorizzazione della professionalità dei dipendenti e rotazione dei dirigenti.

COMMERCIO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE

L’impegno del Movimento 5 stelle per Roma Capitale in materia di tutela, crescita e sviluppo delle attività artigianali e commerciali parte da un principio semplice, ma trascurato da troppo tempo, ovvero che per fare impresa l’amministrazione debba essere il primo partner dell’imprenditore

romano. Occorre predisporre una regolamentazione uniforme delle attività produttive che faciliti la nascita delle nuove imprese e che al tempo stesso tuteli la concorrenza e la sostenibilità. Dare nuova linfa ai mercati regionali, oggi in condizioni fatiscenti, promuovendo le economie locali e incentivando la rapida riassegnazione dei numerosi banchi inutilizzati. Agevolare la riapertura delle numerose botteghe e degli esercizi commerciali chiusi in modo tale da far rinascere un tessuto produttivo a Roma e creare, al contempo, un vero e proprio presidio del territorio.

Roma Capitale deve favorire e supportare le nuove iniziative, in un'ottica di crescita e sviluppo per la città. Il commercio come chiave di successo per turismo e lavoro richiede una piena integrazione dei sistemi e servizi di trasporto all'interno della città, orari, biglietti, frequenze dei mezzi pubblici diventano essenziali per massimizzare gli spostamenti dei cittadini che desiderano curiosare tra negozi, mercati e mercatini. Occorre, quindi, combattere l'odioso fenomeno dell'abusivismo che mortifica tutti quegli imprenditori e artigiani che, nonostante le difficoltà, continuano faticosamente a difendere la propria attività ed il proprio lavoro. Bisogna favorire forme di partecipazione dei cittadini promuovendo i gruppi di acquisto solidale e agevolando l'incontro tra produttori e consumatori o gruppi di consumatori. Inoltre, al fine di sostenere il commercio locale intendiamo promuovere l'utilizzo di monete complementari per sviluppare un sistema di sconti che consenta ai cittadini un aumento del potere di acquisto.

Allo stesso tempo, occorre procedere a una seria revisione e semplificazione burocratica che sia uniforme per tutti i municipi e preveda tempi certi per l'evasione delle richieste: a tal fine, appare necessario procedere ad una seria digitalizzazione dei processi e dei documenti, aprendo ove possibile, sportelli telematici che agevolino il rapporto tra imprese e amministrazione. Saranno creati, quindi, degli Uffici dedicati alle imprese al duplice scopo di fornire attività di consulenza e raccogliere suggerimenti utili per tutte le imprese, coinvolgendo maggiormente le imprese nei processi decisionali che riguardano il settore.

LINEE DI AZIONE

- Contrasto all'abusivismo commerciale, alla contraffazione e alla concorrenza sleale a sostegno delle realtà imprenditoriali e artigianali in regola;
- Apertura tavolo permanente di confronto con le imprese, i piccoli imprenditori, gli artigiani e tutti gli operatori del settore, al fine di riorganizzare e rilanciare le attività produttive e di verificare, costantemente, l'andamento del settore;
- Agevolazione di creazione di reti di impresa;
- Agevolazione e incentivazione di nuove attività produttive e startup innovative;
- Rilancio dei mercati regionali, valutando la possibilità di somministrazione nelle ore pomeridiane e serali, ristrutturando gli immobili anche attraverso coperture fotovoltaiche e agevolando la riassegnazione dei banchi chiusi;
- Promozione dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS);
- Promozione di monete complementari che favoriscano una rete locale di scambio aumentando il potere di acquisto dei cittadini;
- Pianificazione efficiente della "turnazione" di licenze con l'obiettivo di creare lavoro e aumentare l'offerta, armonizzando anche il sistema di assegnazioni;

- Riorganizzazione delle le modalità e degli orari di consegna e carico/scarico merci;
- Rilancio imprese e botteghe storiche;
- Riorganizzazione e semplificazione burocratica, implemento della digitalizzazione: rendendo le procedure trasparenti, uniformi in tutti i municipi e prevedendo tempi certi per l'evasione delle richieste;
- Costituzione di un Ufficio per le Imprese che coinvolga gli operatori del settore nelle scelte decisionali e fornisca attività di consulenza;

LE TRE PRIORITÀ

- Lotta all'abusivismo commerciale, alla contraffazione e alla concorrenza sleale;
- Semplificazione amministrativa e burocratica con procedure trasparenti, uniformi e con tempi certi;
- Riorganizzazione dei mercati rionali, promozione e rilancio delle attività artigianali e del commercio di vicinato;

DALLE PERIFERIE AL CENTRO

URBANISTICA E PERIFERIE

Il territorio della città di Roma è un bene comune, per questa ragione l'interesse collettivo deve prevalere su quello privato, ed in più, lo sviluppo e la modernizzazione della città sono processi che non possono trascendere dalle reali e concrete esigenze dei cittadini. Il M5S Roma ritiene che qualsiasi intervento urbanistico debba essere realizzato all'interno di un Piano organico, partecipato dai cittadini, che tenga conto della tutela delle aree a rischio idrogeologico e quelle a vocazione agricola. Occorre, vista l'importanza della Capitale che ospita patrimoni storici tutelati dall'UNESCO, assicurare una gestione efficiente del centro storico esteso anche ad ambiti esterni, di valore archeologico, storicomonumentale e paesaggistico. Il completamento del censimento del patrimonio immobiliare comunale e del suo uso è essenziale per poter garantire maggiori risorse per la città. Infatti, solo conoscendo nel dettaglio le proprietà del comune è possibile dare seguito a una riqualificazione e gestione efficiente degli immobili comunali stessi, che non potrà prescindere da un'azione di controllo e revisione delle concessioni, locazioni, assegnazioni utili per ottenere ulteriori risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza statica ed impiantistica degli edifici, pubblici e privati. Infine, con la reintroduzione del Fascicolo del Fabbricato, del Catasto Energetico dei Fabbricati e degli Impianti Termici, si intende promuovere misure trasparenti ed efficaci per una concreta azione volta a favorire un'edilizia ambientale sostenibile ed una concreta azione di risparmio energetico in ambito civile.

LINEE DI AZIONE

- Moratoria delle previsioni di nuove espansioni per verificarne le reali necessità e blocco delle edificazioni su aree a rischio idrogeologico e su quelle agricole.
- Garantire la prevalenza dell'interesse collettivo su quello privato, mediante la definizione di una reale normativa perequativa che limiti il plusvalore della rendita fondiaria e recuperi immobili all'uso pubblico per servizi.
- Le trasformazioni urbanistiche devono essere solo quelle dettate dalla pianificazione pubblica. Revisione della normativa tecnica, semplificazione e trasparenza delle procedure.
- Maggiore ed effettivo spazio alla partecipazione dei cittadini nelle scelte urbanistiche.
- Completamento dell'inventariazione del patrimonio comunale e del suo uso. Trasparenza dei dati. Regolarità e legalità nelle concessioni, locazioni, assegnazioni. Rivisitazione dei canoni d'affitto attivi e passivi.
- Incentivazione ad interventi di adeguamento e messa in sicurezza statica ed impiantistica degli edifici, pubblici e privati. Reintroduzione del Fascicolo del Fabbricato.
- Redazione del Piano di Gestione del Centro Storico patrimonio UNESCO esteso all'Agro Romano.
- Parco dell'Agro romano: tra tutela e innovazione, corridoi verdi e orti urbani. Incentivazione alle attività agricole e della loro valenza sociale, per la preservazione del paesaggio, il presidio delle aree minacciate dal cemento, nuovi sbocchi occupazionali.
- Controlli interni, revisione e verifica delle convenzioni e delle sovvenzioni, degli atti d'obbligo, per verificarne il rispetto da parte dei costruttori e recuperare risorse economiche.
- Eliminazione dell'arretrato dell'Ufficio Condono.

LE TRE PRIORITÀ

- Moratoria delle previsioni di nuove espansioni per verificarne le reali necessità e blocco delle edificazioni su aree a rischio idrogeologico e su quelle agricole.
- Revisione della normativa tecnica, semplificazione e trasparenza delle procedure.
- Definizione in tempi rapidi e certi delle pratiche giacenti presso l'Ufficio Condono